

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "A. RIGUZZI"
LONGARA**

Via Longarola, 68 - Calderara di Reno Bologna

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

**1. LA COMUNITÀ E I TRATTI DI UNA STORIA
IL CONTESTO COMUNITARIO**

1.a: **I riferimenti storici** relativi alla scuola ed alla comunità d'appartenenza

A pochi anni dal termine della prima grande guerra mondiale del 1915-18 veniva nominato parroco di Longara d. Agostino Bonaga. Fin dall'inizio del suo ministero (1920) egli coltivò l'idea di costruire un edificio da adibire ad Asilo Parrocchiale per i bambini non ancora in età scolare.

Il progetto, dopo varie vicissitudini, grazie al sostegno di tutte le famiglie della parrocchia, venne realizzato e inaugurato il **24 giugno 1923**.

La nuova istituzione prese il nome di "**Asilo Infantile A. Riguzzi di Longara**" e fu affidata alle cure delle Suore della Carità di Ferrara, già presenti in parrocchia, con un servizio di doposcuola e di insegnamento nella scuola elementare pubblica, e la cura di un avviamento al lavoro per le ragazze.

L'assistenza ai bambini inferiori ai sei anni si inseriva così in una serie di attività di supporto alle famiglie, in favore della formazione delle giovani generazioni. Questo è il motivo per cui le famiglie del paese, da subito, hanno sentito l'Asilo come cosa propria e, anche nei decenni successivi, sempre si sono prodigate per sostenerlo, collaborando fattivamente con le suore e la parrocchia.

All'inizio degli anni novanta, alle suore è stato affiancato personale laico, preparato e formato secondo nuovi e moderni criteri pedagogici.

Con il successivo ritiro delle suore, per raggiunti limiti di età, l'organizzazione e la programmazione formativa della scuola è stata affidata alle insegnanti laiche, sotto la direzione della parrocchia.

In questi ultimi anni sono stati eseguiti interventi ed adottati criteri gestionali che hanno progressivamente innalzato il livello di qualità del servizio.

Va sottolineato che dal 1996 è in atto una CONVENZIONE con il Comune di Calderara di Reno, improntata a una corretta integrazione fra Ente pubblico e gestione privata, nel rispetto dell'autonomia della scuola e della sua identità originaria.

1.b: **Cenni sulle caratteristiche socio ambientali del territorio** in cui è inserita la scuola.

La Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi", ha sede in Longara, paese di 2850 abitanti (circa 1100 famiglie), frazione del Comune di Calderara di Reno.

Il paese ha subito in questi ultimi due decenni un notevole incremento di popolazione, raddoppiando il numero degli abitanti.

Da una prevalente economia di tipo agricolo si è passati ad una maggioranza di famiglie (immigrate dalla città o da paesi limitrofi) che hanno qui la loro abitazione, ma si spostano giornalmente per raggiungere i luoghi di lavoro, normalmente non molto lontani. In larga maggioranza entrambi i genitori lavorano e raramente sono presenti famigliari d'appoggio (nonni, zii ecc.).

L'edificio scolastico, di pregevole stile architettonico, è situato al centro del paese e ha a disposizione una vasta area di verde attrezzato con giochi per i bambini. Essendo stato costruito per usi scolastici, ma con differenti concezioni rispetto alle attuali, ha il limite di essere posto su due piani.

1.c: **Risorse** della comunità/territorio d'appartenenza

Nel paese di Longara è presente anche una Scuola Materna Statale. Esiste pure una ludoteca, un Centro Sportivo con palestra, l'Oratorio parrocchiale, un Centro Sociale per i giovani. La Scuola Elementare, fortemente decentrata rispetto al paese, richiede un pendolarismo dei bambini che non favorisce il loro inserimento, e quello dei genitori, nel tessuto sociale della comunità locale. Questa notevole carenza rende ancor più preziosa e necessaria la presenza della Scuola Materna Parrocchiale (nonché delle altre realtà di aggregazione) a beneficio di tutto il paese.

2. PROPOSTA EDUCATIVA

La proposta educativa si fonda e si sviluppa sulla base del Progetto Educativo e degli Orientamenti Educativi D.M. 03.06.91

2.a : Soggetti:

Un'esperienza educativa si attua dentro e mediante una trama di relazioni significative, in cui gli adulti, coscienti della loro identità e della proposta educativa offerta, sono per i bambini guida e testimoni nel cammino di crescita. Quando gli adulti sono diversi occorre che tra loro cresca un'unità e una condivisione della responsabilità educativa.

Anzitutto va assicurata una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica. La famiglia è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano da una generazione all'altra. Lo sviluppo e il compimento dell'educazione implicano come momento necessario, ma non esauriente, la scuola, che collabora con la famiglia, integrandone l'azione.

I bambini, in forza della fiducia di base maturata nell'esperienza familiare, si aprono al cammino della conoscenza di sé e del mondo, approfondendo i valori ricevuti, sicuri di potersi affidare alla guida paziente e responsabile di adulti impegnati nell'attuazione di una vera comunità educante.

2.b: Contenuti:

La proposta educativa è attuata tramite l'articolazione concreta ed intenzionale delle forme di cultura congruenti con l'età dei bambini frequentanti la scuola materna:

- il gioco;
- il corpo (sensorialità e linguaggi);
- trasformazione della realtà;
- l'immaginazione e l'intuizione;
- la narrazione;
- simbolizzazione.

2.c: Il Metodo:

La traduzione del Progetto Educativo, mediante le forme culturali suddette, si realizza dando vita a percorsi formativi, attraverso un metodo attivo fondato su alcuni principi:

- la qualità della relazione educativa fondamentale;

- la centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale;
- la ricchezza formativa della vita quotidiana;
- l'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato;
- l'apertura alla realtà nella totalità dei suoi elementi costitutivi e nella globalità dell'approccio.

2.d: **Le mete educative:**

Attraverso la predisposizione di percorsi, ordinati ed individualizzati, l'azione educativa concorre alla formazione integrale della persona. Ci si propone di raggiungere precise mete educative;

in particolare il bambino sarà:

- aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità, e a realizzarle integralmente;
- accolto nella sua unicità ed introdotto nella realtà, attraverso i "sistemi simbolico-culturali" con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore.;
- sostenuto nell'esercizio della libertà come appartenenza dalla quale sorge l'impegno ad agire per il proprio bene e per il bene comune. La responsabilità implica anche l'autonomia da intendere come convinzione personale del valore dei comportamenti;
- favorito nella disponibilità all'incontro con le altre persone come occasione di comunicazione di sé e di amicizia (socializzazione)

3. LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

La Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere.

3.a: **criteri di progettazione**

La progettazione attinge le ragioni dagli aspetti pedagogici generali della scuola, espressi nel progetto educativo e li contestualizza in riferimento alle condizioni date, mediante l'utilizzo dei seguenti **criteri**:

- l'osservazione di ogni bambino e del gruppo
- la costruzione della relazione
- il valore dell'esperienza
- la quotidianità vissuta e l'attenzione all'imprevisto

3.b: **criteri di scelta dei contenuti**

I **contenuti** vengono scelti in base a:

- realismo,
- semplicità,
- concretezza,
- apertura alla totalità,
- organicità.

3.c: I percorsi specifici:

La definizione del curriculum risponde ad un'istanza di flessibilità.

L'attività didattica è impostata su breve e medio periodo per verificarne progressivamente l'andamento, attuare aggiustamenti e procedere con ipotesi successive, in base all'osservazione attenta ed ai contributi offerti dai bambini.

Nella loro completezza e definitività i percorsi educativi didattici non possono essere programmati da subito, proprio perché attenti all'emergere di situazioni nuove e risposte impreviste da parte dei bambini.

Il percorso formativo si sviluppa:

- secondo tempi
- secondo modalità di organizzazione e utilizzo dello spazio
- secondo un preciso ruolo dell'adulto.

L'accoglienza avviene nello spazio salone; l'ambiente viene predisposto dalle insegnanti per favorire il gioco libero e la socializzazione. Nell'arco della giornata questo spazio viene utilizzato anche per i momenti di intersezione.

Nello spazio sezione il bambino instaura rapporti stabili e duraturi e realizza attività formalizzate e non, attraverso le quali acquisisce competenze linguistiche e logiche di base. È questo il luogo privilegiato che favorisce i rapporti individuali adulto/bambino, utili a una profonda conoscenza, volta al rispetto delle singole esigenze.

La scuola dispone di tre sezioni che vengono utilizzate anche per i laboratori, e di una sala da pranzo comune, solo occasionalmente utilizzata per altre attività.

All'esterno si trova un grande giardino attrezzato.

All'insegnante spetta il ruolo di regia educativa, in qualità di osservatore e animatore dell'attività educativa nel rispetto dell'individualità di ogni bambino.

Le cadenze temporali dell'anno, quali l'Avvento ed il Natale, il carnevale, la Pasqua, la festa di fine anno diventano per insegnanti e bambini punti di riferimento e momenti forti di progettazione ed attività didattica e sono offerti ai bambini come occasione di approfondimento del significato della realtà che li circonda. Inoltre queste scadenze permettono di incontrare le famiglie e comunicare, attraverso gesti concreti, ciò che i bambini stanno vivendo.

3.d: L'arricchimento formativo:

Al fine di potenziare il proprio servizio, la Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" si avvale dell'apporto costruttivo di esperienze formative, quali:

- percorso di lingua inglese, realizzato con esperto esterno
- percorso di danza creativa/ musicale, realizzato con esperto esterno
- progetto biblioteca all'interno della scuola
- laboratori di cucina
- partecipazione a iniziative collegate alla Festa Patronale, concorso diocesano dei presepi, ecc.
- servizio di supporto psicopedagogico per docenti/genitori, offerto dalla FISM e dall'Ente Pubblico
- percorsi proposti dalla Biblioteca comunale
- percorsi proposti dal Teatro Reno
- gita scolastica
- feste
- uscite didattiche

4. CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

4a: La corresponsabilità educativa

La corresponsabilità si specifica in condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva; condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino; disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro definisce il clima della scuola; per la costruzione dell'unità degli educatori (direttrice, insegnanti, ausiliari/collaboratori ecc) - e quindi di una reale comunità educante - è fondamentale il lavoro puntuale e sistematico di collegio docenti finalizzato ad:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- socializzare le osservazioni;
- condividere le valutazioni;
- permettere la formazione in servizio;

Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

La Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" prevede i seguenti momenti di lavoro collegiale:

- inizio anno scolastico
- incontro con cadenza mensile
- fine anno scolastico

E' preoccupazione della Scuola curare particolarmente la formazione umana del personale, per la costruzione di identità personali libere e consapevoli, in costante collegamento con la comunità ecclesiale d'appartenenza.

La Formazione in servizio è affiancata e sostenuta dalla partecipazione a Corsi d'Aggiornamento promossi da: FISM, Comune di Calderara di Reno, Provveditorato agli studi di Bologna, enti privati.

Per la costruzione dell'unità scuola - famiglia è garantito uno spazio personale di dialogo con i genitori, attraverso l'utilizzazione di alcuni strumenti quali:

i colloqui individuali, come strumento per conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino ed instaurare un rapporto adeguato alle sue esigenze, per costruire

una fiducia reciproca, per confrontarsi e riflettere insieme sul bambino

il colloquio con la direttrice/coordinatrice al momento dell'iscrizione e con le educatrici prima dell'inserimento; colloqui di ripresa nel corso dell'anno, richiesti dai genitori, dalle educatrici, dalla direttrice per appuntamento.

Incontri generali/ di sezione: come occasioni per i genitori di ritrovarsi e confrontarsi tra loro e con le educatrici per una conoscenza, scambio, verifica...

Incontri generali a scopo formativo: per condividere le esperienze e rispondere a questioni educative che i bambini pongono ad educatori e genitori. Con la presenza di esperti (pedagogista/psicologo, altro, compatibilmente con gli impegni della scuola).

Momenti di condivisione: come occasioni di coinvolgimento anche operativo dei genitori e delle famiglie: in particolare feste, gite, inviti a scuola (di mamma, papà, nonni...) nell'ambito della costruzione della proposta educativo didattica.

Sono attivati e funzionano regolarmente organi collegiali di partecipazione dei genitori, finalizzate all'attuazione della corresponsabilità educativa, favorendo la partecipazione delle famiglie.

Per permettere ai genitori di accompagnare l'esperienza del loro bambino la Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" si è fornita dei seguenti strumenti di comunicazione:

- cartelloni e avvisi esposti nella bacheca della scuola
- cartella informativa di "benvenuto" consegnata al momento dell'iscrizione a scuola
- notizie sull'andamento della scuola riportate nel Bollettino Parrocchiale, che è consegnato a tutte le famiglie del paese

4.b: L'organizzazione scolastica:

aspetto gestionale:

- ente gestore: Parrocchia S. Michele Arcangelo di Longara
- organi collegiali: collegio docenti – collegio di istituto
- personale: n° 5 insegnanti + n° 1 incaricata per le pulizie
- segreteria della scuola
- segreteria amministrativa

- orari di servizio del personale: orari di contratto
- orari di ricevimento: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 o per appuntamento

aspetto educativo:

- calendario scolastico: dal 06/09 al 30/06 - più tre settimane in luglio
- orario giornaliero: 8,00 - 17,00 - pre-scuola 7,15-8,00 - post scuola 17,00 - 18,00

sezione ed insegnante di riferimento:

Attualmente la Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" accoglie 57 bambini dai 3 ai 6 anni, suddivisi in tre sezioni omogenee/eterogenee. Su ogni sezione 1 educatrice.

Ogni insegnante costituisce punto di riferimento per i bambini: questa scelta risponde al bisogno di relazioni sicure e stabili e rassicura i genitori rispetto al nuovo ambiente.

spazio:

L'attenzione alla persona implica la cura degli spazi in cui viene accolta; la strutturazione dello spazio, rispondendo ai bisogni di bambini ed adulti, riflette una visione della vita, del rapporto educativo e quindi della scuola

Descrizione degli spazi con relative attrezzature e materiali

- Ingresso con armadietti per lo spazio personale di ogni bambino; bacheca per comunicazioni generali scuola-famiglia, lavagna con il menù giornaliero
- Sezione strutturata a centri di interesse per stimolare l'iniziativa di ogni bambino e farlo sentire contento, rassicurato e protetto. Nelle sezioni sono presenti :
 - angolo morbido per il relax nei momenti pre e post attività o gioco libero
 - angolo casetta e dei travestimenti per il gioco simbolico
 - angolo lettura
 - angolo linguistico e logico matematico
- Salone, nel quale sono presenti giochi fissi (rotocubo, scivolo, casetta, dondoli) e giochi mobili
- Sala da pranzo, occasionalmente usata per altre attività
- Giardino attrezzato per le attività ludiche. Una zona del giardino, nei mesi estivi, è

attrezzata con tavoli e sedie per il pranzo all'aperto.

la giornata educativa:

Tutti i tempi della giornata sono scanditi da un ritmo caratterizzato da stabilità e godibilità da parte del bambino a partire dai suoi bisogni: appartenenza e sicurezza; acquisizione di una "memoria" dell'esperienza, apprendimento.

La giornata è pensata ed agita attraverso l'offerta di spazi, attività, modalità di gestione (tipo di conduzione dell'adulto, di raggruppamento dei bambini...) stabili, coerenti e significativi.

I ritmi scandiscono il tempo e hanno una finalità educativa di acclimatamento e di rassicurazione. La "routine quotidiana" acquista il valore fondamentale di ritualità, che permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro che, dando sicurezza, lo fa stare bene e lo invita all'esplorazione e alla scoperta.

Scansione della giornata:

7,15 - 9,15	Accoglienza
9,15 - 10,00	Riordino, igiene personale e colazione
10,00 - 11,40	Attività di sezione e laboratori
11,40 - 12,00	Igiene personale
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 13,30	Momento di intersezione in salone e uscita per i bambini che frequentano il turno antimeridiano
13,30 - 13,45	Igiene personale
13,45 - 15,40	Riposo per i bambini di tre-quattro anni Attività di sezione per i bambini di 5 anni
15,40 - 16,15	Merenda
16,15 - 18,00	Congedo

inserimento:

E' un momento delicato nella vita del bambino che deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi ed abitudini.

Le modalità di inserimento sono finalizzate a conseguire i seguenti obiettivi:

- fondare la fiducia dei genitori, aiutandoli a rielaborare i propri sentimenti
- promuovere il distacco sereno del bambino dai genitori

- far accettare al bambino le nuove figure adulte.
- favorire la conoscenza dell'ambiente (spazi interni ed esterni, comuni e personali) e la curiosità per i materiali di gioco;
- favorire la conoscenza ed accettazione di altri bambini e lo sviluppo di relazioni interpersonali
- promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza.

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione. Inserimento a piccolo gruppo; protrarsi progressivo del tempo trascorso dal bambino nel servizio; consolidamento di ogni conquista prima di passare alla seguente (gioco, attività, pasto, sonno..); presenza dei genitori nei primi giorni.

4.c: La documentazione e la valutazione

La Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" è consapevole della necessità di un'attenta valutazione ed adeguata documentazione sia del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva, sia della qualità del servizio offerto.

Tal fine si avvale dei seguenti strumenti:

- raccolta di disegni e/o prodotti dei bambini, organizzata in cartelloni, libroni, cartelle ecc
- materiale fotografico
- scheda di passaggio; materiale per la continuità.....
- Progetto Educativo; POF; Programmazione educativo didattica; Progetti di Integrazione bambino/i con deficit

5. APERTURE

A partire da una chiara coscienza della propria identità ed originalità pedagogica e culturale, la Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" è aperta ad un rapporto costruttivo con la comunità sociale d'appartenenza in termini di comunicazione, collaborazione ed integrazione.

5.a: continuità

Se la ragione della continuità è nell'identità del bambino, cioè in quell'elemento immutabile che permane dentro il cambiamento delle circostanze esteriori, il suo sviluppo non è lineare, implica accelerazioni e stalli (discontinuità). L'offerta educativa deve proporre percorsi (con un inizio e una fine) rispettosi dei cambiamenti evolutivi del soggetto. Il raccordo dei percorsi nido/materna, materna/elementare avviene anzitutto attraverso l'incontro costruttivo tra gli operatori delle varie istituzioni educative.

La Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" si avvale dei seguenti strumenti/modalità per realizzare concreti percorsi di continuità, di collaborazione e di coordinamento dell'azione educativa tra le diverse scuole:

- partecipazione alla Commissione Continuità nido/materna, materna/elementare, per dar seguito a momenti di dialogo e confronto ed elaborare una progettualità comune;
- visite, osservazioni incrociate, conversazioni tra le scuole,
- progetti "esperienziali" di raccordo: attività, esperienze che permettano ai bambini di familiarizzare con ambiente e insegnanti che dovranno accoglierli, di lasciare e ritrovare "tracce" personali..

In particolare la Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" può garantire ai bambini ed alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa, dal momento che lo stesso Ente gestisce un servizio di Asilo Nido (sezione Primavera) riservate ai bambini dai 2 ai 3 anni che da un punto di vista pedagogico garantisce stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino e da un punto di vista logistico sostiene le famiglie con più figli nel loro compito di genitori.

A riguardo del sostegno alle famiglie con più figli, va sottolineato l'aiuto economico promosso dalla scuola che pratica uno sconto del 10% sulle rette per le famiglie che hanno due o più figli iscritti alla scuola.

La Scuola promuove percorsi di continuità orizzontale rispetto agenzie educative del proprio territorio, al fine di arricchire la propria offerta formativa ed evitare ogni possibilità di isolamento o di autosufficienza:

utilizzo di SET (Servizi Educativi Territoriali) quali: biblioteca/spazio lettura, teatro e laboratori in sintonia con la programmazione.

5.b: raccordi e reti:

La Scuola Materna Parrocchiale "A. Riguzzi" è federata alla FISM Provinciale di Bologna, "organismo associativo e rappresentativo delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (art.4 dello statuto).

La scuola usufruisce del pacchetto di servizi di consulenza ed assistenza offerto dalla FISM, in ordine agli adempimenti normativi cui sono tenuti gli Enti Gestori di servizi scolastici e attraverso il coordinamento pedagogico, delle iniziative di formazione in servizio e di consulenza pedagogica, che si espleta con funzioni diversificate..

Longara, 06 settembre 2001

Il gestore